
Note di rilascio di openSUSE 12.3

Version: 12.3.7 (2013-03-19)

Diritto d'autore © 2007,2011 Andrea Florio (andrea@opensuse.org)

Diritto d'autore © 2008,2013 * Andrea Turrini (andrea.turrini@gmail.com)

Diritto d'autore © 2011,2013 * Giacomo Barazzetti

Diritto d'autore © 2011 * Eugenio Mastroviti (genia@genia.net)

Diritto d'autore © 2008 * Giuseppe Bevacqua (geppe@gmail.com)

Diritto d'autore © 2008 * Luca Giusti (addictedtox@hotmail.it)

Diritto d'autore © 2008 * Ezio Tonetto (murdock2000@email.it)

Diritto d'autore © 2008 * Roberta Di Mitri (robynica@hotmail.com)

Diritto d'autore © perso, ma mai dimenticato * Ettore Perazzoli

Diritto d'autore © 2005,2007 * Alberto Passalacqua (alberto.passalacqua@tin.it)

Copyright © 2013 Novell, Inc.

È permessa la copia, distribuzione e/o modifica di questo documento entro i termini della GNU Free Documentation License, Versione 1.2 o di qualsiasi altra versione successiva pubblicata dalla Free Software Foundation; senza le sezioni non modificabili e senza i testi della prima e quarta pagina di copertina. Una copia della licenza è inclusa nel file `fdl.txt`.

1. Varie	2
2. Installazione	2
2.1. Per informazioni dettagliate sull'installazione	2
2.2. Rete assente dopo l'installazione	2
2.3. Il driver proprietario NVIDIA richiede che gli utenti abbiano accesso ai dispositivi <code>/dev/nvidia*</code>	2
3. Generale	2
3.1. Documentazione di openSUSE	2
3.2. UEFI—Unified Extensible Firmware Interface	3
3.3. Abilita il boot sicuro in YaST non abilitato in modo predefinito quando si usa la modalità Boot sicuro	3
3.4. Boot loader sbagliato quando si installa da un supporto live in un ambiente UEFI	3
3.5. Il supporto di openSUSE 12.3 potrebbe non avviarsi sul futuro hardware con boot sicuro abilitato.	3
3.6. LVM cifrato in modalità UEFI richiede una partizione <code>/boot</code>	4
4. Aggiornamento del sistema	4
4.1. systemd: attivare NetworkManager con un collegamento alias a <code>network.service</code>	4
4.2. Rimossa la variabile <code>SYSLOG_DAEMON</code>	5
5. Informazioni tecniche	5
5.1. Inizializzazione grafica con KMS (Kernel Model Setting)	5
5.2. systemd: pulizia delle directory <code>/tmp</code> e <code>/var/tmp</code>	6
5.3. Configura postfix	6
5.4. GNOME: Come impostare Maiusc o Ctrl+Maiusc come combinazione veloce per la selezione della sorgente degli input	6

Se si aggiorna da una versione vecchia a questo rilascio di openSUSE, conviene leggere le note di rilascio precedenti qui: http://en.opensuse.org/openSUSE:Release_Notes

Queste note di rilascio riguardano i seguenti argomenti:

- Sezione 1, «Varie»: queste voci sono incluse automaticamente da openFATE, il sistema di gestione delle richieste e delle funzionalità (<http://features.opensuse.org>).

N/D

- Sezione 2, «Installazione»: conviene leggere questo documento se si vuole installare il sistema da zero.
- Sezione 3, «Generale»: informazioni importanti per tutti gli utenti.
- Sezione 4, «Aggiornamento del sistema»: problemi relativi al processo se si esegue un aggiornamento da una versione precedente di openSUSE.
- Sezione 5, «Informazioni tecniche»: questa sezione include numerosi aggiornamenti e modifiche tecniche per gli utenti esperti.

1. Varie

N/D

2. Installazione

2.1. Per informazioni dettagliate sull'installazione

Per informazioni dettagliate sull'installazione, si veda Sezione 3.1, «Documentazione di openSUSE».

2.2. Rete assente dopo l'installazione

Immediatamente dopo l'installazione NetworkManager non viene avviato automaticamente e pertanto la connessione WiFi non può essere configurata. Per abilitare la rete wireless, riavviare la macchina manualmente.

2.3. Il driver proprietario NVIDIA richiede che gli utenti abbiano accesso ai dispositivi `/dev/nvidia*`

Gli utenti nuovi e predefiniti non sono più aggiunti automaticamente al gruppo `video`, ma il driver proprietario NVIDIA richiede che gli utenti abbiano accesso ai dispositivi `/dev/nvidia*`

Dato che il driver NVIDIA non usa i metodi kernel tradizionali che permettono di installare le ACL sui nodi dei dispositivi, gli utenti devono essere aggiunti manualmente al gruppo `video`; invocare, come `root` e sostituendo `$UTENTE` con il nome utente effettivo, il comando:

```
usermod -a -G video $UTENTE
```

3. Generale

3.1. Documentazione di openSUSE

- Nel *manuale iniziale* si trovano le istruzioni passo-passo per l'installazione, come pure l'introduzione ai desktop KDE e Gnome e alla suite LibreOffice. Sono altresì coperti gli argomenti di amministrazione di base come dislocamento e gestione dei programmi e un'introduzione alla shell `bash`.

- La *Guida di Riferimento* copre in dettaglio amministrazione e configurazione del sistema e spiega come impostare i vari servizi di rete.
- La *Guida alla Sicurezza* introduce i concetti basilari sulla sicurezza del sistema, coprendo entrambi gli aspetti di sicurezza locale e di rete.
- Il manuale *Analisi e regolazione del sistema* fornisce indicazioni sul rilevamento di errori, la loro risoluzione e l'ottimizzazione del sistema.
- La *virtualizzazione tramite KVM* offre un'introduzione all'impostazione e alla gestione della virtualizzazione tramite gli strumenti KVM, libvirt e QEMU.

La documentazione si trova in `/usr/share/doc/manual/opensuse-manuals_${LANG}` dopo aver installato il pacchetto `opensuse-manuals_${LANG}`, oppure in linea su <http://doc.opensuse.org>.

3.2. UEFI—Unified Extensible Firmware Interface

Prima di installare openSUSE su un sistema che si avvia usando UEFI (Unified Extensible Firmware Interface), si verifichi urgentemente se esiste un aggiornamento del firmware raccomandato dal fornitore dell'hardware e, se disponibile, lo si installi. Un sistema Windows 8 pre-installato indica che quasi sicuramente il sistema si avvia usando UEFI.

Informazioni di base: alcuni firmware UEFI presentano dei bug che ne causano la rottura quando si scrivono troppi dati nell'area di memorizzazione UEFI. Nessuno conosce di preciso quanto siano questi "troppi dati", comunque. openSUSE minimizza il rischio non scrivendo alcun dato eccedente il minimo richiesto per avviare il sistema operativo. Il minimo significa dire al firmware UEFI la locazione del boot loader di openSUSE. Le funzionalità del kernel Linux upstream di usare l'area di memorizzazione UEFI per memorizzare le informazioni di avvio e crash (pstore) sono state disabilitate in modo predefinito. Comunque sia si raccomanda di installare ogni aggiornamento firmware raccomandato dal fornitore dell'hardware.

3.3. Abilita il boot sicuro in YaST non abilitato in modo predefinito quando si usa la modalità Boot sicuro

Questo riguarda solamente le macchine in modalità UEFI con il boot sicuro abilitato.

YaST non riconosce automaticamente se la macchina ha il boot sicuro abilitato e pertanto installerà in modo predefinito un boot loader non firmato. Ma un boot loader non firmato non verrà accettato dal firmware. Per avere installato un boot loader firmato deve essere abilitata manualmente l'opzione di boot "Abilita boot sicuro".

3.4. Boot loader sbagliato quando si installa da un supporto live in un ambiente UEFI

Questo riguarda solamente le macchine in modalità UEFI.

Quando si usa l'installatore su un supporto live, YaST non rileva la modalità UEFI e pertanto installa un boot loader obsoleto. Questo porta a un sistema non avviabile. Il boot loader deve essere cambiato manualmente da grub2 a grub2-efi.

3.5. Il supporto di openSUSE 12.3 potrebbe non avviarsi sul futuro hardware con boot sicuro abilitato.

Questo riguarda solamente le macchine in modalità UEFI.

Il shim a firma doppia presente su openSUSE 12.3 potrebbe essere rifiutato dai prossimi firmware.

Se il supporto di openSUSE 12.3 non si avvia sul futuro hardware con boot sicuro abilitato, disabilitare temporaneamente il boot sicuro, installare openSUSE e applicare tutti gli aggiornamenti in linea per avere un shim aggiornato.

Dopo l'installazione di tutti gli aggiornamenti il boot sicuro può essere attivato nuovamente.

3.6. LVM cifrato in modalità UEFI richiede una partizione /boot

Questo riguarda solamente le installazioni in modalità UEFI.

Nella proposta di partizionamento, se si spunta l'opzione di usare LVM (che è richiesto per la cifratura completa del disco), YaST non crea una partizione `/boot` separata. Questo significa che il kernel e `initrd` vengono posti in un contenitore LVM (potenzialmente cifrato) che non è accessibile da parte del boot loader. Per avere una cifratura completa del disco quando si usa UEFI, il partizionamento deve essere fatto manualmente.

4. Aggiornamento del sistema

4.1. systemd: attivare NetworkManager con un collegamento alias a `network.service`

In modo predefinito si usa la finestra delle impostazioni di rete di YaST (**yast2 network**) per attivare NetworkManager. Se si vuole attivare NetworkManager, si proceda come segue.

La variabile di `sysconfig` `NETWORKMANAGER` in `/etc/sysconfig/network/config` usata per attivare NetworkManager è stata sostituita da un collegamento alias `network.service` di `systemd`, che verrà generato tramite il comando

```
systemctl enable NetworkManager.service
```

che causa la creazione di un collegamento alias `network.service` che punta a `NetworkManager.service` e pertanto disattiva lo script `/etc/init.d/network`. Il comando

```
systemctl -p Id show network.service
```

permette di interrogare il servizio di rete attualmente selezionato.

Per abilitare NetworkManager si usi:

- Prima, fermare il servizio in esecuzione:

```
systemctl is-active network.service && \
systemctl stop network.service
```

- Abilita il servizio NetworkManager:

```
systemctl --force enable NetworkManager.service
```

- Avviare il servizio NetworkManager (come collegamento alias):

```
systemctl start network.service
```

Per disabilitare NetworkManager, si usi:

- Arresta il servizio in esecuzione:

```
systemctl is-active network.service && \
systemctl stop network.service
```

- Disabilita il servizio NetworkManager:

```
systemctl disable NetworkManager.service
```

- Avviare il servizio **/etc/init.d/network**:

```
systemctl start network.service
```

Per interrogare il servizio attualmente selezionato, si usi:

```
systemctl -p Id show network.service
```

Ritournerà "Id=NetworkManager.service" se è abilitato il servizio NetworkManager, oppure "Id=network.service" e in tal caso **/etc/init.d/network** agisce come servizio di rete.

4.2. Rimossa la variabile SYSLOG_DAEMON

La variabile SYSLOG_DAEMON è stata rimossa. Precedentemente veniva usata per selezionare il demone di syslog. A partire da openSUSE 12.3 è possibile installare una sola implementazione di syslog alla volta su un sistema, che verrà scelta automaticamente per l'uso.

Per maggiori dettagli si veda la pagina di manuale di syslog(8).

5. Informazioni tecniche

5.1. Inizializzazione grafica con KMS (Kernel Mode Setting)

Con openSUSE 11.3 si è passati a KMS (Kernel Mode Setting) per le schede grafiche Intel, ATI e NVidia, e ora questa è l'impostazione predefinita. Se si riscontrano problemi con il supporto dei driver di KMS (intel, radeon, nouveau), disabilitare KMS aggiungendo nomodeset alla riga di comando di avvio del kernel. Per impostarlo in modo permanente quando si usa Grub2, il boot loader predefinito, aggiungerlo come root alla riga GRUB_CMDLINE_LINUX_DEFAULT delle opzioni di caricamento predefinite del kernel nel file di testo `/etc/default/grub` ed eseguire da terminale il comando

```
sudo /usr/sbin/grub2-mkconfig --output=/boot/grub2/grub.cfg
```

per rendere effettive le modifiche. Se si usa il vecchio Grub, aggiungerlo alla riga di comando del kernel in `/boot/grub/menu.lst`, sempre come root. Questa opzione assicura che il modulo del kernel appropriato (intel, radeon, nouveau) venga caricato con modeset=0 in `initrd`, ossia che KMS sia disabilitato.

In rari casi quando il caricamento del modulo DRM da `initrd` è un problema generale e non relativo a KMS, è persino possibile disabilitare completamente il caricamento del modulo DRM in `initrd`. Per fare ciò, impostare la variabile di `sysconfig` NO_KMS_IN_INITRD a `yes` tramite YaST, che quindi ricrea `initrd`. Poi riavviare il computer.

Su Intel senza KMS il server X torna ad usare il driver fbdev (il driver intel supporta solamente KMS); in alternativa, per le GPU Intel obsolete esiste il driver "intellegacy" (pacchetto `xorg-x11-driver-video-intel-legacy`) che ancora supporta UMS (User Mode Setting). Per usare tale driver, modificare `/etc/X11/xorg.conf.d/50-device.conf` e cambiare la voce relativa al driver in `intellegacy`.

Su ATI per le GPU attuali, si torna ad usare `radeonhd`. Su NVIDIA senza KMS viene usato il driver `nv` (il driver `nouveau` supporta solamente KMS). Si noti che le più recenti GPU ATI e NVIDIA tornano ad usare fbdev se viene specificato il parametro di avvio del kernel `nomodeset`.

5.2. systemd: pulizia delle directory (/tmp e /var/tmp)

In modo predefinito systemd pulisce le directory temporanee giornalmente come configurato in `/usr/lib/tmpfiles.d/tmp.conf`. Gli utenti possono cambiare ciò copiando `/usr/lib/tmpfiles.d/tmp.conf` in `/etc/tmpfiles.d/tmp.conf` e modificando il file copiato. Questo sovrascriverà `/usr/lib/tmpfiles.d/tmp.conf`.

Nota: systemd non rispetta le obsolete variabili di `sysconfig` in `/etc/sysconfig/cron` come `TMP_DIRS_TO_CLEAR`.

5.3. Configura postfix

`SuSEconfig.postfix` è stato rinominato in `/usr/sbin/config.postfix`. Se si impostano le variabili di `sysconfig` `/etc/sysconfig/postfix` o `/etc/sysconfig/mail`, si deve eseguire manualmente `/usr/sbin/config.postfix` come root.

5.4. GNOME: Come impostare Maiusc o Ctrl+Maiusc come combinazione veloce per la selezione della sorgente degli input

In Gnome 3.6 usare il seguente metodo per impostare Maiusc o Ctrl+Maiusc come combinazione veloce per la selezione della sorgente degli input>

1. Installare `gnome-tweak-tool`.
2. Avvio di `gnome-tweak-tool` ('Attività'>'Impostazioni avanzate').
3. Tramite il menu a sinistra selezionare 'Digitazione' e nella finestra a destra cambiare le impostazioni.

Questo è anche registrato nel rapporto del bug upstream https://bugzilla.gnome.org/show_bug.cgi?id=689839.